

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE CONSIGLIO CAMERALE N. 3 DEL 03/04/2017

OGGETTO: FINANZIAMENTO PROGRAMMI E PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E L'ORGANIZZAZIONE DI SERVIZI ALLE IMPRESE AI SENSI DELL' ART. 18, COMMA 10, DELLA LEGGE N. 580/1993. DETERMINAZIONI

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 come modificata dai DD.Lgs. n. 23 del 15.02.2010 e n.219 del 25.11.2016;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni del Consiglio;

Il Presidente introduce l'argomento ricordando che il processo di riforma delle Camere di commercio avviato nel 2014 (art. 28 della L. n. 114/2014), ha previsto una riduzione graduale del diritto annuale delle Camere di Commercio pari al 35 per cento per l'anno 2015, al 40 per cento per l'anno 2016 e al 50 per cento a decorrere dall'anno 2017.

Tale processo, culminato con il decreto legislativo n. 219 dello scorso 25 novembre 2016, ha apportato delle modifiche sostanziali per quel che riguarda le funzioni, l'organizzazione e il finanziamento degli Enti camerali, senza, però, alterarne la *mission* che resta sempre quella di *“svolgere funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”*.

Il decreto 219/2016 continua a prevedere la possibilità per le Camere di aumentare l'importo del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, prevedendo un diverso iter; infatti al nuovo testo del comma 10 dell'art. 18 della Legge 580/1993 si dispone che: *“Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento..”*

Il Presidente informa che, a seguito di approfondimenti in ambito di Unioncamere, si è ritenuto opportuno sottoporre la questione all'approvazione del Consiglio camerale considerando che, a seguito dello svolgimento del nuovo iter previsto dalla legge di riforma sull'argomento in esame, in caso di conclusione positiva del procedimento stesso sarà necessario variare la Relazione Previsionale Programmatica ed il Bilancio preventivo 2017 oltre all'aggiornamento del Programma Pluriennale. Tutti atti di competenza del Consiglio camerale .

Il Presidente cede la parola al Segretario Generale il quale riferisce in merito allo sviluppo dei rapporti con Unioncamere e la Regione per la definizione di progetti congiunti che possono rientrare nella applicazione dell'incremento del diritto annuale per un triennio a partire dalla annualità 2017.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio, Unioncamere ha avviato una serie di interlocuzioni con il Mise tendenti a definire delle ipotesi progettuali sui temi di Industria 4.0. e della Alternanza scuola-lavoro.

Lo scopo è quello di qualificare l'azione di tutte le Camere di Commercio su temi a favore delle imprese ritenuti centrali nella politica economica del Governo e della Unione Europea.

In data 14 marzo 2017 è pervenuta una nota da parte del Presidente di Unioncamere, Ivan Lo Bello, indirizzata a tutti i Presidenti delle CCIAA che ha fornito aggiornamenti sulla questione legata alla possibilità di aumento, fino al 20%, del diritto annuale, rendendo noto, in particolare, che il Ministro Calenda, ha preannunciato in una nota, trasmessa in allegato, il suo parere positivo all'aumento del diritto annuale finalizzato alla realizzazione di specifici programmi purché inseriti nel quadro delle politiche strategiche nazionali, con indicazione di due specifici temi:

- 1) La digitalizzazione delle imprese
- 2) Rafforzamento del dialogo tra scuola e mondo del lavoro.

Quanto alla **Digitalizzazione d'impresa**, il Ministro chiede di creare su tutto il territorio una rete di punti di contatto per le aziende sui temi del digitale, per aiutarle nel salto tecnologico oggi indispensabile per competere sui mercati. Presso ogni Camera di commercio dovrà essere costituito un "**Punto Impresa Digitale**" di supporto alle imprese di tutti i settori - dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al commercio, al terziario di mercato, ai servizi e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti - attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0 (Digital Innovation Hub, Competence Center, ecc.) e nell'ambito dell'agenda digitale.

Nella nota citata, il Ministro Calenda, si è altresì espresso in modo favorevole all'implementazione del progetto proposto da Unioncamere relativamente ai "**Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni**", ritenendolo rispondente alle finalità della legge di riforma e alle strategie del Governo.

Il Ministro, quanto alle modalità di finanziamento, ha confermato il suo orientamento favorevole ad autorizzare per entrambe le progettualità l'incremento del diritto annuale, nella misura necessaria alla loro realizzazione fino ad un massimo del 20% per il triennio 2017-2019.

Quanto all'iter autorizzativo per il quale rimane comunque necessaria la condivisione da parte delle Regioni, il Ministro Calenda ha specificato di aver chiesto al Presidente della Conferenza Stato-Regioni di presentare le due iniziative in una prossima riunione dell'organismo.

Ad oggi non risulta che la Conferenza Stato-Regioni si sia espressa in merito.

Il Segretario Generale prosegue illustrando ai Consiglieri il contenuto delle due progettualità, che sono state analiticamente sviluppate da Unioncamere nei documenti nazionali e che si allegano alla presente quali parti integranti.

Specifica inoltre che il contenuto degli stessi è da considerarsi come un modello da armonizzare in un momento successivo con le politiche e le azioni perseguite dalla Regione Toscana in modo da integrare e valorizzare le misure adottate dalla stessa a vantaggio del sistema delle imprese, si dovrà infine tener conto anche delle specificità della circoscrizione territoriale.

Il Segretario Generale continua informando che nelle scorse settimane il Presidente di Unioncamere Toscana ha tenuto un incontro in Regione con gli Assessori alle Attività produttive ed alla Istruzione e lavoro per rappresentare loro la situazione e definire le partnership per la condivisione delle progettualità .

Entrambi gli assessori hanno manifestato interesse a sviluppare una collaborazione su questi temi con il sistema camerale e si sono resi disponibili all'esame ed alla sottoscrizione di una lettera di intenti secondo le modalità previste dal decreto legislativo 219/2016.

A seguito di ciò l'argomento è stato portato all'attenzione della Giunta camerale nella seduta del 20 marzo scorso che, con delibera n. 19 immediatamente esecutiva, ha recepito i due progetti sopracitati decidendo di:

- richiedere autorizzazione al Mise all'incremento del diritto annuale nella misura del 20% annuo a valere per un triennio, a partire dalla annualità 2017, per permettere il corretto svolgimento dei due progetti, tale incremento sarà destinato orientativamente in misura paritaria alla realizzazione dei due progetti ;
- proporre al Consiglio la decisione dell'incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019 in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale finalizzando l'incremento annuo previsto in € 600.000,00 al netto degli accantonamenti e svalutazione, alla realizzazione dei progetti indicati dal MISE e da Unioncamere;
- di rinviare ad una successiva riunione di Giunta, successivamente alla autorizzazione del Mise ed all'esito degli incontri con la Regione Toscana, il dettaglio delle azioni da realizzare per armonizzare le stesse con quanto già in atto da parte della Regione e tenendo presente le caratteristiche della circoscrizione territoriale.

Il Segretario Generale prosegue facendo presente che di tutto quanto sopra esposto è stata data ampia comunicazione ai rappresentanti delle Associazioni di categoria del territorio presenti nella riunione tenutasi presso la sede camerale in data 29 marzo u.s.

Il Segretario Generale conclude informando i consiglieri che Unioncamere Toscana ha predisposto ed inviato, in data 29 marzo u.s., una lettera di intenti al Presidente della Regione Toscana ed agli Assessori competenti per la condivisione dei progetti da presentare al Mise.

Il Presidente prende nuovamente la parola con un richiamo agli stretti tempi per l'adozione dei relativi provvedimenti esplicitando che, in caso di approvazione delle due progettualità da parte del Mise si dovrà procedere a modificare, seppur parzialmente, il contenuto della Relazione Previsionale e Programmatica, del Programma Pluriennale e del Bilancio di Previsione. Per giungere alla applicazione della eventuale maggiorazione del diritto

annuale a partire dal 2017, gli atti camerali devono pervenire a Roma al più presto, per ottenere l'autorizzazione attorno al 10 di Aprile.

Infine ricorda che l'aumento del diritto annuale nella misura del 20% comporta un onere medio a carico delle imprese del territorio di circa 15 euro annui liberando nel complesso risorse annue nette pari a 600.000 euro da destinare alla attuazione delle due progettualità ritenute strategiche sia a livello europeo che nazionale e regionale per favorire l'occupazione e sostenere la competitività delle imprese.

Tale incremento sarà destinato per il 2017 secondo la seguente ripartizione, 12% a Punto Impresa Digitale, 8% ad Alternanza scuola-lavoro, per gli anni successivi tali proporzioni potranno essere modificate come potrà essere inserito un terzo progetto riguardante il settore turistico-culturale e lo sviluppo locale.

Conclusa l'esposizione del Segretario Generale, il Presidente invita i Consiglieri ad intervenire in merito alla proposta.

Si apre un partecipato ed esauriente dibattito tra i 22 Consiglieri presenti, vengono illustrate varie posizioni in merito alla proposta di adozione dei due progetti pervenuti da Unioncamere e condivisi in via preventiva dal Mise.

Viene evidenziato che, al di là del contenuto progettuale e dei temi trattati, la procedura individuata dalla riforma per l'eventuale incremento del diritto camerale fino ad un massimo del 20%, riduce di molto l'autonomia dell'ente nell'individuare le tematiche di preminente interesse della circoscrizione di riferimento sottoponendo le stesse ad un doppio passaggio autorizzativo, prima da parte della Regione e quindi da parte del Mise.

Per i progetti oggetto della presente deliberazione tale percorso viene addirittura invertito arrivando ad una situazione in cui è il Mise che in via preventiva autorizza le singole Camere di Commercio a richiedere l'incremento del diritto annuale su tematiche predefinite a livello centrale, questa impostazione viene ritenuta non condivisibile in quanto ulteriormente limitativa della autonomia dell'ente nell'individuare le criticità del proprio territorio e della possibilità di darvi soluzione tramite lo strumento della maggiorazione del diritto annuale.

Al termine del dibattito si procede alla messa in votazione della proposta di incrementare il diritto annuale nella misura del 20% per le annualità 2017-2019 da destinare alla realizzazione dei due progetti su cui si è già espresso favorevolmente il Mise,

La votazione si chiude con il seguente esito:

- n. 10 voti contrari
- n. 12 astenuti

IL CONSIGLIO CAMERALE

- udito quanto riferito dal Presidente;

- tenuto conto del nuovo testo del comma 10 dell'art. 18 della Legge 580/1993 richiamato in premessa dal Presidente;

- preso atto di quanto illustrato dal Segretario Generale circa:

- l'evoluzione a livello nazionale della questione relativa alla possibilità di incremento del diritto annuale, presentando i due progetti *“Punto Impresa Digitale”* e *“La nuova iniziativa del sistema camerale sui servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni”*, e della condivisione con il Ministro dello Sviluppo Economico;
- la documentazione consegnata relativa alle due progettualità in termini di obiettivi, azioni, organizzazione e costi, con le relazioni Illustrative predisposte da Unioncamere;

- tenuto conto del dibattito svolto e delle motivazioni espresse in merito;

- visto l'esito della votazione (10 voti contrari e 12 astensioni) in merito alla proposta di incremento del diritto nella misura del 20% per le annualità 2017-2019 da destinare alla realizzazione dei due progetti su cui si è già espresso favorevolmente il Mise.

DELIBERA

1. di non richiedere al Mise l'incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019 per il finanziamento dei progetti *“Punto Impresa Digitale”* e *“La nuova iniziativa del sistema camerale sui servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni”*.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE
Dr. Giorgio Giovanni Bartoli